



Collaborazione Pastorale S. Rita – S. M. di Lourdes

Il Notiziario

della Comunita' di Santa Rita

ANNO XXXII NUMERO 3 DOMENICA 15 DICEMBRE 2019 – ANNO A

III Domenica di Avvento

«Andate e riferite ciò che udite e vedete»

 **La Parola:** Dal Vangelo secondo Matteo 11,2-11

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: “Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via”. In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».



Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: “Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via”. In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Vieni, Signore, a salvarci

1 – Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

2 – Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

3 – Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.

Il Signore regna per sempre,

il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. *(dal Salmo 145)*

RIFLESSIONE PERSONALE

“Beato chi non si scandalizza di me!”

Le notizie su Gesù che Giovanni Battista riceveva in carcere, dove si trovava a causa della sua predicazione, non erano molto rassicuranti. Gesù non si stava comportando proprio come lui aveva sperato. Gesù non era il giustiziere che lui aveva annunciato. Era un Messia troppo diverso da quello atteso. Gesù, infatti, non minaccia né attua alcuna vendetta. I peccati li perdona. I peccatori li va a trovare in casa e mangia pure con loro.



Anche per Giovanni quello che Gesù sta facendo è “scandaloso”. Ma Gesù non arretra, non ammorbidisce l’impatto che anche un uomo “dritto” e intransigente come Giovanni può avere con le cose che caratterizzano “colui che deve venire”, con i segni di salvezza e di liberazione che gli offre da vedere. Chi deve cambiare opinione sul Messia, su “colui che deve venire” è lo stesso Giovanni. «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete».

Agli innumerevoli Giovanni in attesa, forse un po' delusi, stanchi ormai di aspettare, bisogna che qualcuno vada a riferire non soltanto ciò che ha sentito, letto, ma ciò che ha visto. Stando ai discorsi, ognuno di noi può essere «colui che deve venire». Sono i fatti, purtroppo, che si fanno aspettare oltre il lecito. Sono i fatti che non si decidono a venire...

Don Franco

Gesù è uno “scandalo”!

Dio stesso a volte è considerato dai profeti «laccio e pietra d’inciampo, scoglio che fa cadere, rete e trabocchetto» nei confronti delle vergognose strutture di questo mondo. Altre volte Dio è «scandaloso» agli occhi dell’uomo che è accecato dal mistero della sofferenza. Pensiamo a certe pagine di Giobbe, striate quasi dalla bestemmia contro un Dio incomprendibile: “La sua rabbia mi perseguita per dilaniarmi, contro di me digrigna i denti, contro di me il mio Nemico affila gli occhi... Ero sereno e lui mi ha stritolato, mi ha afferrato per la nuca e mi ha sfondato il cranio, ha fatto di me il suo bersaglio”. Anche Gesù «scandalizza» i suoi concittadini a causa delle sue modeste origini, «scandalizza» i farisei con le sue parole, «scandalizza» appunto i discepoli del Battista con le sue opere, «scandalizza» anche i suoi discepoli con la sua morte miserabile. Dobbiamo anche noi ritrovare la forza «scandalosa» dell’esperienza cristiana contro certi ammorbidimenti, certi compromessi o riduzioni.

Dobbiamo tornare ad essere sale e non miele, dobbiamo «scandalizzare» i benpensanti per il nostro impegno costante per i malati e i sofferenti, i poveri e gli emarginati, anche quelli «scandalosi» come i malati di AIDS o i drogati. D’altro canto, però, dobbiamo rifiutare certe «favole profane, roba da vecchierelle», come dice s. Paolo, certa religiosità zuccherosa e magica, visionaria e sentimentale, riportando al centro in tutta la sua forza lo scandalo della croce.

La terza candela di Avvento si chiama gioia.

*La luce di questa fiamma ti dica, Signore,
i sentimenti del nostro cuore.*

Tu vieni incontro ad ognuno di noi.

Vieni, Signore, ti attendiamo.

Che questa fiamma sia segno anche del nostro impegno.

Tu ci chiedi di non intralciare l'azione dello Spirito.

*Fa' che sappiamo scorgere le
tracce della sua azione in mezzo a noi*



Nel mezzo dell' Avvento

A dieci giorni dal Natale volgiamo il nostro spirito a questa prima grande festa che ci porta il nuovo anno liturgico. Ognuno possa avere la grazia di riconoscere qualche segno almeno, dietro al quale riconoscere la presenza e l'azione del Cristo, che comincia a vivere anche in noi e attraverso di noi. Da tanti anni celebriamo il Natale di Gesù. Abbiamo l'impressione che ogni anno sia come ricominciare da capo.

I piccoli segni, che pur si vedono ogni anno, sembra non diventino mai grandi. Non preoccupiamoci. Dio comincia sempre così. Anche quest'anno si parte dalle piccole ferite sanate, dal piccolo gesto che rivela un cuore che vuole amare. Non dobbiamo fare altro che guardarci intorno e godere della sottile presenza di Dio in mezzo a noi nei gesti di gratuità di tante persone, nelle vite che si consumano nel dono di sé e dovunque la fraternità interrompe inferni di solitudine ed egoismo.

VITA PARROCCHIALE

Per un Avvento di conversione

- Ogni giorno invociamo e attendiamo la venuta del Signore che viene a chiederci di abitare nella nostra vita, affinché da essa nascano nuovi germogli di buone relazioni con le persone più vicine: *Maranathà! Vieni, Signore Gesù!*
- Cogliamo le opportunità che ci vengono date (*Novena di Natale-Celebrazione eucaristica quotidiana*) per ascoltare la Parola di Dio e sistemare la nostra vita, liberandola il più possibile da tutto ciò che la rende incapace di amare.
- Diamo speranza all'oggi e al domani dei poveri provvedendo alle loro necessità. Spendiamo un po' meno per noi e un po' di più per loro, utilizzando la tradizionale cassetta dell'*Avvento di Fraternità* in casa e portando dei viveri non deperibili sulla *mensa dei poveri* in chiesa. Un pensiero anche per le necessità della Parrocchia con la tradizionale *Busta di Natale* in distribuzione da oggi.
- Invitiamo tutti alla *Novena di Natale* che inizia Lunedì 16 dicembre alle ore 17.45, per vivere insieme i giorni dell'attesa e prepararci ad accogliere in noi la meraviglia dell'Incarnazione.

Celebrazione Penitenziale Comunitaria



Giovedì 19 Dicembre alle ore 19.00 nella chiesa di S. Maria di Lourdes celebreremo, assieme ai fratelli della comunità di via Piave, **il sacramento della Riconciliazione**. Al termine dell'Avvento e prima delle celebrazioni natalizie, con il sacramento del perdono e della riconciliazione desideriamo farci liberare il cuore e creare lo spazio per la vita buona che lo Spirito Santo torna a far nascere in noi nel prossimo Natale.

Per chi non potesse parteciparvi, martedì 24 Dicembre il parroco è disponibile per le confessioni nella chiesa di S. Maria di Lourdes dalle ore 9.00 alle 11.30 e dalle ore 15.00 alle 17.00.

La busta di Natale

Viene distribuita in questa domenica la tradizionale busta di Natale con la quale quest'anno viene richiesto **un contributo straordinario per i lavori urgenti da fare in chiesa e in patronato**. Contiamo sull'aiuto e sulla generosità di tutti. **La busta va poi consegnata direttamente al parroco Don Marco o, in alternativa, a Nicolò Maso e Laura Arrigucci** nelle prossime settimane.

Le celebrazioni di Natale

Cominceremo la **festa martedì 24 dicembre con la Messa di mezzanotte**. Il secondo importante appuntamento sarà **la Messa del giorno, il 25 dicembre, presieduta dal parroco don Marco**. Per dare la possibilità a don Marco di celebrare l'eucaristia e di scambiare con i presenti gli auguri natalizi **la Celebrazione inizierà alle ore 9.45** anziché alle ore 10.00.

L'AGENDA SETTIMANALE		DAL 15.12 AL 22.12.2019
Novena di Natale: da lunedì 16 a martedì 24 dicembre ore 17.45 in cripta Recita del Santo Rosario: da lunedì a sabato ore 18.15 Celebrazione Eucaristica: da lunedì a sabato ore 18.30, domenica ore 10.00		
▪LUNEDÌ 16.12	ORE 17.45	INIZIO DELLA NOVENA DI NATALE
▪GIOVEDÌ 19.12	ORE 19.00	CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA NELLA CHIESA DI S. MARIA DI LOURDES IN VIA PIAVE.
Parrocchia di S. Rita da Cascia Via Bellini, 28 – 30174 Mestre (VE) CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO: Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrochiepiave@gmail.com Per altre info: http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/		